

## Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) web:[www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

### **La nuova legge regionale su ‘Bonifica e Irrigazione’ un’occasione preziosa per il territorio cremasco**

(La Sentinella Agricola – Provincia di Cremona – n. 4/2003)

#### **Una nuova legge . . . una nuova opportunità.**

Il 16 giugno 2003 non potrà non essere ricordato quale data storica per la gestione delle acque in agricoltura, . . . per le attività di irrigazione e di bonifica idraulica.

La nuova nuova legge regionale n. 7, proclamata appunto il 16 giugno, mette definitivamente ‘in pensione’ la precedente legge 59 che, dal 1984, aveva creato non pochi problemi, soprattutto, per quanto riguarda la nostra provincia, nel cremasco.

Ricordo quanto avvenuto, o meglio ‘non avvenuto’, in questo territorio, dal 1984 ad oggi; vent’anni durante i quali la Regione non ha potuto riconoscere alcuna forma di aiuto o sostegno alle attività irrigue cremasche, poiché su questo comprensorio non è diventato operativo il relativo Consorzio di Bonifica. Non esprimo giudizi sul fatto specifico, ma è legittimo pensare che l’istituzione di un Consorzio di Bonifica non sia mai stata nelle aspettative e speranze della maggioranza degli imprenditori agricoli cremaschi e, forse . . ., anche dei politici ‘locali’. I motivi possono essere tanti; quello più oggettivo, e quindi meno criticabile, è l’apetito fisico: il cremasco è terra ricca d’acqua e per questo maestra, per secolari tradizioni e laboriosità della sua gente, nella corretta gestione di questa vitale risorsa, al punto tale che la rete irrigua, perché irrigua lo è principalmente, è sempre stata in grado sia di portare l’acqua sui campi sia di assicurare la protezione del territorio. Il Consorzio di Bonifica poteva quindi essere considerato come una sovrapposizione superflua e . . . non indolore!

Il nuovo scenario che oggi si apre con la legge numero sette, oltre a ‘seppellire’ il passato, propone un approccio in tutto nuovo, pur mantenendo un punto fermo sostanziale: la Regione, attraverso l’Assessorato che si occupa di Agricoltura, esige che in ogni comprensorio, ribattezzato ‘Comprensorio di Bonifica e Irrigazione’, sia individuato un solo soggetto referente, portavoce, per la materia specifica, dell’intero Comprensorio, quindi dotato di un’adeguata capacità rappresentativa.

Questo soggetto può essere di due fattispecie: Consorzio di Bonifica oppure Consorzio di Miglioramento Fondiario di secondo grado. E’ possibile operare una libera scelta tra queste due soluzioni; scelta che vede protagonisti i gestori attuali delle opere idrauliche e delle irrigazioni, di concerto con le parti sociali, *in primis*, le associazioni di categoria.

Ai Consorzi esistenti, di irrigazione o di miglioramento fondiario, è finalmente riconosciuta la garanzia all’esistenza ed alla autonomia della propria gestione, pur confermando su ciascuno l’obbligo a non intraprendere scelte che possano ledere il complessivo equilibrio del sistema irriguo o di bonifica comprensoriale.

Nessuno, cioè, è obbligato, *oborto collo*, ad aderire al nuovo ente che si può creare; ciascuno deve essere cosciente che la scelta di non aderire comporta il restare nella situazione precedente, fuori dalle logiche programmatiche regionali e quindi non partecipante ai benefici del sostegno pubblico per la realizzazione di opere e progetti di interesse collettivo. Non solo: essere parte di un Consorzio che possa esprimersi a scala comprensoriale vuol dire essere partecipe, più o meno direttamente, dei confronti che, a quella scala, attengono gli interessi e le problematiche dell’acqua e dei relativi aspetti ad essa interconnessi, facendo finalmente far sentire la voce di chi in questi problemi ha maturato capacità, conoscenza ed esperienza a volte uniche.

## *Consorzio Irrigazioni Cremonesi*

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) web:[www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

### **E' ora di scegliere**

Il Cremasco oggi deve operare una scelta e non deve perdere tempo, perché tanto ne ha già dovuto lasciar passare. Per scegliere bisogna esaminare le due opzioni, con giudizio critico ed obiettivo.

Depone a sfavore del Consorzio di Bonifica il modello gestionale, che è stato confermato ed è quindi tuttora figlio di una legge nazionale, fatta e pensata nel 1933 per scopi analoghi ma in un territorio ed in una situazione in tutto differenti dagli attuali; non solo: anche il peso delle parti sociali vedeva, negli anni 'trenta', l'Agricoltura occupare un livello oggi non più raggiungibile nei confronti delle tante esigenze e necessità sorte e cresciute nella società odierna.

Il sistema funzionale del Consorzio di Bonifica, con la faticosa gestione del catasto della contribuzione, dell'esazione del tributo, delle votazioni, delle definizioni di imposte che danno séguito ad estenuanti contestazioni, non pare essere un modello vincente, soprattutto oggi in tempi di privatizzazione dei servizi ( a volte esasperata!). Si aggiunga un'altra difficoltà: i soggetti che si occupano della gestione delle acque superficiali, escludendo i grandi fiumi, non possono essere condotti secondo interessi diversi da quelli dell'Agricoltura, perchè, in Lombardia, il connubio acqua-agricoltura è sempre stato strettissimo, è cresciuto come un'unica essenza e deve restare un tuttuno finchè ci sarà Agricoltura sulle nostre terre, potendo comunque rispondere alle nuove esigenze che si affacciano a questa realtà. Inoltre: il Consorzio di Bonifica è sempre stato esposto - ed ancor più lo è ora che la nuova legge attribuisce a questa tipologia di ente funzioni numerose, impegnative ed a volte sovrapposte ad altri potenti 'interessi' – alla 'conquista' da parte di altre categorie sociali che sono o diventano interessate alla gestione di un siffatto ente. Il rischio di togliere la gestione della rete irrigua al comparto agricolo, o soltanto renderla in parte influenzata da interessi diversi, è grave e, dove si può, deve essere evitato.

Senz'altro esiste un fattore positivo per il Consorzio di Bonifica cioè la tradizione. E' un ente ormai consolidato; la scelta si troverebbe davanti a difficoltà minime ed incognite praticamente nulle.

Diverso il caso del Consorzio di Miglioramento Fondiario di II grado perché, a proposito di questo ultimo aspetto, tale strada è in tutto nuova, non priva di difficoltà e solo in parte prevedibili. Questa scelta permette però di intravedere alcuni vantaggi: innanzitutto la mancanza di una imposizione fiscale generale su tutti gli immobili del territorio, ed una distribuzione dei costi parametrati ai soli servizi resi. L'assenza di imposizione tributaria spoglia il Consorzio di quella macchina amministrativa-economico-finanziaria-fiscale-giuridica che, nei Consorzi di Bonifica, assorbe notevolissime risorse.

Il Consorzio di Miglioramento Fondiario è definito ' di secondo grado' perché è formato dai Consorzi di Miglioramento Fondiario o di Irrigazione presenti sul territorio, che sono quindi i soggetti associati che operano, nel loro stesso interesse, per sostenere il nuovo ente con l'apporto delle reciproche conoscenze, competenze e professionalità. Il Consorzio di II grado si vedrà quindi facilitato nel concentrarsi sulla sua funzione, propria e più importante, di coordinamento e confronto verso l'esterno ( innanzitutto la Regione) e verso l'interno, nei confronti di ciascun associato, al quale sarà richiesto di omologare la propria attività secondo standard condivisi.

### **La scelta**

Si sono tenute due riunioni a Crema, tra i rappresentanti di trentanove Consorzi irrigui del cremasco. Presenti alla seconda riunione: la regione Lombardia, con Dirigenti e funzionari dall'Assessorato Agricoltura ed il Consigliere Gianni Rossoni, e la Provincia di Cremona, nella persona dell'Assessore all'Agricoltura Francesco Giubelli.

## *Consorzio Irrigazioni Cremonesi*

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) web:[www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Non è stato difficile convenire, senza eccezioni, che il Cremasco ritiene più opportuno percorrere la strada del Consorzio di Miglioramento Fondiario di II grado.

Pur riconoscendo la difficoltà di questa scelta è infatti parso a tutti evidente che essa rispecchia in modo più adeguato la realtà del territorio cremasco, libero da costrizioni, ben organizzato ma bisognoso di un coordinamento autorevole e condiviso.

E' già stato predisposto uno Statuto del nuovo ente che ha visto accogliere il generale consenso e, per coinvolgere sin dall'inizio la Regione Lombardia, che costituisce il punto di riferimento certo per iniziative di questo calibro, è stato deciso di chiedere la nomina di un Commissario regionale, addirittura anticipando i tempi previsti dalla legge.

Il Commissario è necessario soprattutto per poter disporre di persona esperta ed autorevole che aiuti nella realizzazione del progetto e concorra a ridurre il livello delle difficoltà che ogni nuova scelta racchiude, soprattutto in casi come questo in cui la strada da percorrere ha addirittura il carattere di esperimento originale e, per ora, unico.

### **Il nuovo scenario**

Il Cremasco vedrà, dopo vent'anni, propri rappresentanti sedere al tavolo delle istituzioni, a portare le istanze e gli interessi del sistema irriguo di tutto il Comprensorio.

Deve però essere chiarito un principio, già racchiuso nella precedente legge 59/1984, anche se la sua applicazione non è stata sempre rigorosa.

Compito dello Stato, oggi della Regione, nel sostenere l'attività di Bonifica e di Irrigazione deve essere rivolto alle opere che rivestano un interesse collettivo, che abbiano, cioè, abbiano una ricaduta su aree vaste.

La nuova legge non promette una pioggia di contributi pubblici per tutti coloro che devono realizzare opere idrauliche o comunque connesse all'irrigazione. L'intervento pubblico sarà indirizzato secondo una Programmazione regionale che stabilisca priorità basate sull'importanza dell'opera.

Un esempio, per capirci: nessuno si aspetti di vedersi finanziare la ricostruzione di un ponticello vodagionale, o della presa di un bocchello, opere importanti ma di limitatissimo vantaggio per la collettività. Così come non potrà essere sostenuta la spesa per la corrente manutenzione delle opere, per gli sfalci nei canali, la sistemazione ordinaria delle sponde. Nessuno poi deve illudersi sulle modalità con le quali si potranno spendere i soldi pubblici che giungeranno sul Cremasco. Essi saranno destinati alla realizzazione di opere idrauliche importanti od a progetti di sistemazione di vasti territori. Gli effetti prodotti potranno non essere diretti su tutti e su ciascuno, ma nell'unione rappresentata dal Consorzio di Miglioramento Fondiario di II grado sortirà comunque un beneficio per l'intero sistema.

Con la programmazione comprensoriale, alla quale tutti i Consorzi Associati dovranno partecipare concretamente, e con il tempo, ora non più scorrente inutilmente, si potrà dare avvio ai grandi obiettivi di consolidamento e di riordino nella gestione dell'acqua delle nostre terre, risorsa sempre più preziosa e 'contesa'.

### **Conclusioni**

'Il dado è tratto'; la scelta del Cremasco si proietta verso un orizzonte di novità ma anche di grandi opportunità.

L'impegno dei Consorzi irrigui non sarà poca cosa; molto è in mano a pochi uomini che credono in questa scelta, che credono che questa sia la scelta migliore per la propria terra.

## *Consorzio Irrigazioni Cremonesi*

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492  
e-mail [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) web:[www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

La presenza di un unico soggetto che possa elaborare una visione d'insieme del sistema irriguo, in diretta collaborazione dei soggetti in questo protagonisti e quindi con una conoscenza certa della situazione, è una necessità ormai non più procrastinabile, per conservare la sostenibilità dell'uso dell'acqua in agricoltura.

Con la collaborazione di tutti, delle istituzioni e delle Associazioni di categoria, che hanno seguito il processo iniziato con il dibattito sulla formazione della legge regionale numero 7/2003, cui ha fatto seguito quanto qui descritto e sarà possibile intraprendere la nuova strada che non potrà non portare vantaggi preziosi al Territorio, all'Irrigazione, all'Agricoltura.

Stefano Loffi  
Direttore del  
Consorzio Irrigazioni Cremonesi  
E\_mail: [direttore@consorzioirrigazioni.it](mailto:direttore@consorzioirrigazioni.it)  
[www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)